

16.24

20 novembre 1970

Prof. Salvatore Saetta
Presidente ANRIS
Prof. Piero Manetti
Presidente FADRU

Cari amici,

sul "Giornale di Sicilia" di Palermo del 30 ottobre 1970 sono attribuite a Saetta dichiarazioni di questo tono: "Questo è un momento di scelte politiche e non si possono più permettere posizioni poco chiare e indefinite ... un discorso più serio del P.S.I. ridotto ormai a semplice subalterno del Governo, della sinistra D.C. e dei sindacati". Nello stesso articolo il cronista riporta che dopo le dichiarazioni di Saetta, il segretario provinciale dello PSIUP Motta ha confermato l'adesione del suo partito alla legge Codignola bis.

Non mi ero mai accorto che lo PSIUP avesse una politica qualsiasi, nè buona nè cattiva, rispetto all'università: tanto meno che si fosse distinto per il suo appoggio alle nostre tesi. Ma questo è il meno importante. Il punto fondamentale è che non posso pensare altro che a un travisamento del pendiero di Saetta da parte del "Giornale di Sicilia". In vero, reclamare dal P.S.I. "un discorso più serio", definirlo "ridotto a semplice subalterno del Governo" e parlare di "Posizioni poco chiare e indefinite" non sarebbe molto diverso da una dichiarazione di guerra a tale partito. E si tratterebbe di una dichiarazione di guerra fatta pubblicamente dall'ANRIS, senza preavviso alcuno alle altre associazioni del C.N.U. Sul piano personale poi, reclamare "un discorso più serio" dal P.S.I. equivarrebbe a reclamarlo anche dalle persone che in concreto hanno impostato la politica universitaria socialista, come Tristano Codignola e in qualche piccola parte anche Giorgio Spini. Non mi resterebbe allora che trarne le ovvie conclusioni.

Mi sembra perciò che sarebbe opportuno un chiarimento in sede di C.N.U. , anche per le ovvie responsabilità che abbiamo tutti nei confronti dei non pochi socialisti che hanno appoggiato con entusiasmo la nostra azione.

Con i più cordiali saluti crediatemi
vostro

Giorgio Spini
(Giorgio Spini)